COPIA

Il mio futuro
è il vostro futuro

COMITATO PROMOTORE PARCO NATURALE
MONTI ERNICI

ALATRI, 06.11.1990

A **Franco TASSI**
-Coordinatore del Comitato Parchi Nazionali e Riserve analoghe - Italia
-Direttore del Parco Nazionale d'Abruzzo

A **Fulço PRATESI**
-Presidente del WWF - Italia

Ad **Arturo OSIO**
-Consigliere Regionale del Lazio

A **Giorgio BOSCAGLI**
-Segretario del "Gruppo Orso Italia"

LORO SEDI

Incoraggiati dalla positiva accoglienza della proposta che Vi abbiamo verbalmente esposto in occasione dell'appena trascorso Convegno di Camerino, abbiamo il piacere di ricordarla qui di seguito perché possiate meglio valutarla anche in previsione di un coinvolgimento di altre associazioni ed organismi.

Il comprensorio dei Monti Ernici, posto a cavallo fra il Lazio e l'Abruzzo, è a Voi tutti certamente noto per le ormai annose vicende, tuttora irrisolte, che l'avrebbero dovuto, da tempo, vedere costituito in Parco Regionale del Lazio (nella parte, ovviamente, che ricade in questa regione).

E' certamente ancora più noto per le davvero eccezionali caratteristiche del paesaggio, della flora e della fauna. Non staremo qui ad elencarle per brevità, ripromettendoci di farlo in una fase successiva dello sviluppo della proposta che stiamo per riproporVi, ma non possiamo omettere di ricordare che nei boschi di queste montagne vive ancora (e numerose sono ormai le prove che lo confermano) l'**orso bruno marsicano**, animale per la cui sopravvivenza si è consolidato l'unanime consenso internazionale, che si esprime anche attraverso la imprescindibile istanza di protezione degli ambienti e dei luoghi che ancora lo accolgono (cfr. Convenzione di Berna, spec. art.3).

Illustri studiosi di tutto il mondo sono, peraltro, assolutamente d'accordo nel dire che per la conservazione di una popolazione vitale di orsi non può essere sufficiente una estensione di territorio protetto di soli 100.000 ettari,

RECAPITO: presso Gaetano de Persiis - Largo Mons. L. de Persiis n° 1 - 03011 ALATRI (FR) Tel.: 0775/450124 - 409300 - Fax 434029

Il mio futuro
è il vostro futuro

COPIA

COMITATO PROMOTORE PARCO NATURALE

MONTI ERNICI

quale è oggi quella su cui può contare approssimativamente il Parco Nazionale d'Abruzzo, tenendo in questo conto anche i circa 60.000 ettari di "protezione esterna".

Questo tipo di considerazioni, essenziali per poter assicurare un futuro a questo meraviglioso animale, ci inducono a riflettere sulla inadeguatezza di un Parco Regionale a perseguire questi fini di conservazione e ciò, essenzialmente, almeno per questi motivi :

- il Parco Regionale, così come individuato nei confini dalla proposta di legge Bottaccioli (prima approvata nella seduta del 19.04.89 ed in seguito miseramente abortita per merito dei giochi politici di infimo livello a tutti ben noti), si limiterebbe necessariamente alla sola parte laziale degli Ernici, trascurandone l'intero versante abruzzese, che riteniamo essenziale in virtù della forte contiguità con gli attuali confini del Parco d'Abruzzo (Valle Roveto) ;
- l'assoluta inidoneità dell'ente gestore, costituito così come è attualmente previsto dalla "legge quadro" regionale, ad amministrare con criteri appropriati un simile prezioso territorio;
- l'infelice esperienza del confinante Parco dei Simbruini, istituito fin dal 1983 ed ancora nella situazione che tutti conosciamo.

Le ragioni sopra esposte (necessariamente succinte) inducono questo Comitato, rappresentativo di amplissima parte delle associazioni ambientaliste locali e di altrettanto ampie componenti dell'opinione pubblica locale e viciniore, a **proporre che l'intero comprensorio dei Monti Ernici, sia laziali che abruzzesi, venga destinato a far parte del Parco Nazionale d'Abruzzo quale suo ampliamento**. Ciò costituirebbe, oltretutto, una pietra miliare per dare concreto avvio alla realizzazione del tanto auspicato "Parco dell'Appennino", che troverebbe nella **protezione dell'orso e del suo habitat** il suo elemento più qualificante. L'affidamento dell'amministrazione e della direzione agli organismi ed alle persone che già svolgono egregiamente tali compiti nel Parco d'Abruzzo sarebbe ulteriore e universale garanzia di una ottima riuscita dell'operazione anche sotto il profilo della promozione socio-economica delle popolazioni interessate.

Ci auguriamo che tale nostra proposta (che necessita naturalmente di ulteriore approfondimento e discussione) venga positivamente presa in considerazione perché, se dovesse concretizzarsi, rappresenterebbe la possibilità di un ulteriore ampliamento di oltre 40.000 ettari di quello che diverrebbe il primo, vasto nucleo del nuovo **PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO** (il nome è forse azzardato ?), modello esmplare per la conservazione della natura e per il superamento di sterili localismi.

Da ultimo, e quasi per inciso, vorremmo ricordare che anche l'onere finanzia-

o/o

Il mio futuro
è il vostro futuro

COPIA

COMITATO PROMOTORE PARCO NATURALE

MONTI ERNICI

rio di una siffatta "annessione" (argomentazione sempre frapposta come ostacolo in queste occasioni) sarebbe di gran lunga inferiore rispetto alla creazione ex novo del Parco Regionale, in quanto esisterebbe già una struttura organica e sperimentata, che dovrebbe soltanto essere potenziata.

Con l'augurio fervido che quanto appena esposto sia solo l'inizio della materializzazione di un progetto da realizzare nell'interesse della comunità nazionale e sovranazionale, dichiariamo la nostra più ampia disponibilità a discutere ed illustrare in ogni sede opportuna,e con tutti i possibili e più numerosi interlocutori, tutto quanto non ha potuto trovare spazio in queste righe.

Con la più viva cordialità, abbiate i nostri migliori saluti.

COMITATO PROMOTORE PARCO NATURALE
MONTI ERNICI
Il Coordinatore
Gaetano De Sessis